Il presidente: «Finché non ci sarà la convenzione non mi fermerò: questo è un diritto dei cittadini»

NEBBIUNO (zas) La situazione è seria, per l'associazione di volontari soccorritori vergantina. Con la pandemia e l'annullamento di molti servizi e attività è venuta a mancare una buona fetta di fondi sui quali ogni anno l'associazione ha potuto contare anche per stipendiare i dipendenti in sede.

«L'emergenza Covid ha anche danneggiato l'associazione nelle raccolte fondi e nei servizi ordinari che svolgeva, avendo sospeso ogni attività e i dipendenti sono rimasti in carico, e adesso l'Ente li deve impiegare in servizi dove vengono coperti i costi e non riesce più a finanziare i costi per dare il servizio in continuità 24 ore su 24. E i servizi non di emergenza sono di vitale importanza per l'Associazione, se invece viene creata una postazione, i costi sono rendicontati e totalmente coperti. Si tratta di sopravvivenza e sostenibilità, per 10 anni l'Associazione ha fatto tutto da sola. Adesso non è più possibile, e in più ha affrontato costi e investimenti, in parte rimborsati, in parte coperti dall'Associazione stessa, l'Emergenza sanitaria Covid ha cambiato la vita a tutti gli operatori del sanitario e non solo». Emergenza sanitaria che ha visto, domenica 10 gennaio, il presidente Giaime assieme a 46 volontari del gruppo vaccinarsi al Santissima Trinità: «Grazie all'Asl Novara con la Dr.ssa Tommasini e il suo staff - annuncia lo stesso Giaime su Facebook - io con 46 volontari e dipendenti dell'Ambulanza del Vergante abbiamo ricevuto il vaccino anti Covid. Un importante gesto di protezione per tutti noi e di responsabilità verso la popolazione. E un grande atto di speranza per uscire da questa terribile pandemia. Proseguiamo con altre adesioni e con i richiami. Un grande risultato per la nostra Associazione e tutto il suo perdonale. Grazie a tutti per aver aderito e per esserci anche in questo momento. Stiamo uniti e ce la faremo».

L'appello del presidente Daniele Giaime:

«Lancio con le Autorità che hanno sottoscritto la richiesta, un grido di aiuto al Presidente Cirio e all'Assessore Icardi, lavoriamo da 30 anni sul territorio, la situazione è molto seria, ci siamo mobilitati, questo appello lo rivolgiamo direttamente alla Regione Piemonte al Presidente e all'Assessore alla Sanità affinché sia creata nel Vergante una postazione di tipo continuativo, e il territorio possa avere il servizio di emergenza localizzato nel Comuni del Vergante come sempre è stato. Riteniamo inoltre che l'accordo per lo svolgimento del servizio di emergenza 118 debba essere stabilizzato, in modo che l'associazione Ambulanza del Vergante possa fare i propri investimenti per garantire con le dovute risorse il servizio, dopo tanti anni non va lasciata sola, e se gli accordi regionali e il riassetto delle postazioni hanno previsto nel distretto solo due postazioni, visto il numero di interventi da svolgere, il ruolo e la presenza dell'Ambulanza del Vergante è certamente fondamentale, seppur ridotti ad oggi arriviamo a 80 interventi al mese contro i 140 di prima, significa che l'apporto che dà è strategico e va tutelato, con una postazione continuativa. Fiduciosi della vostra attenzione del positivo riscontro. Noi siamo in grado di svolgere in servizio 24 ore su 24, con la riforma del servizio però siamo stati relegati ai margini e non possiamo reggere, e si rischia che il servizio non venga più svolto, e il danno ai cittadini di nostri comuni sarebbe elevatissimo, abbiamo chiesto decine e decine di volte al Coordinamento dell'Emergenza sul territorio di prevedere una postazione in più per poter garantire un servizio costante e non siamo stati ascoltati». «I cittadini hanno diritto a questo presidio e i nostri volontari lavorano senza sosta e con dignità e silenzio, devono essere rispettati e tutelati, non mi fermerò fino a quando non sarà definita la convenzione in modo continuativo, lavoro da anni per questa postazione, abbiamo dimostrato di saper fare il servizio, di saperlo garantire, e soprattutto la nostra operatività è indispensabile, non comprendo come dati alla mano non si voglia dare corso a questa copertura del territorio».





VACCINO ANTI COVID 46 volontari domenica 10 gennaio sono stati vaccinati contro il Covid